

La Sicilia 9 Luglio 2008

Assoluzione per otto

Due condanne e 8 assoluzioni. Si è concluso così il processo celebrato dinanzi al Tribunale di Caltagirone (presidente Alberto Leone), scaturito da uno dei tronconi dell'operazione antimafia "Dionisio", che il 7 luglio del 2005 portò all'emissione di 88 ordinanze di custodia cautelare in carcere.

I due condannati sono: Benedetto Di Stefano, 63 anni, di San Michele di Ganzaria (difeso dall'avv. Maria Platania), e il commercialista Santo Giammona, 67 anni, di Sant'Agata li Battiati (avv. Michele Ragonese). A ciascuno sono stati inflitti 8 anni per associazione mafiosa (ma escluse le aggravanti), oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'interdizione legale durante l'esecuzione della pena e alla sospensione dell'esercizio della potestà parentale. Di Stefano, per il quale il Pm Iole Boscarino, della Procura distrettuale di Catania, aveva chiesto 16 anni, ha avuto uno "sconto" poiché assolto "perché il fatto non sussiste", secondo quanto previsto dal II comma dell'art. 530 del codice di procedura penale (la vecchia insufficienza di prove), dall'imputazione di tentato omicidio di Camillo Bartolomeo Testa.

La pena per Giammona è superiore a quella (6 anni e 6 mesi) richiesta dalla stessa Procura. I legali hanno preannunciato appello. Fra gli 8 assolti, anche 2 degli imputati per i quali il Pm aveva chiesto la condanna a 6 anni di carcere per associazione mafiosa: Salvino Fagone, 76 anni, già parlamentare nazionale e regionale e sindaco di Palagonia (difeso dall'avv. Marisa Falcone), e Giuseppe Tangorra, 39 anni, di Caltagirone (avv. Enza Pirracchio), assolti "per non avere commesso il fatto" (II comma articolo 530). Assoluzione con formula ampiamente liberatoria, "perché il fatto non sussiste", così come richiesto dallo stesso Pm - dall'accusa di violazione della legge elettorale - per l'altro politico, il portavoce regionale de "La Destra" ed ex parlamentare regionale, Gino Ioppolo, 49 anni (avvocati Enrico Trancino e Salvatore Caruso). Con la stessa formula è stato assolto anche Pietro Rampulla, 56 anni, di Mistretta, che rispondeva di estorsione con metodi mafiosi a un commerciante.

Assolto "per non avere commesso il fatto" anche gli altri 4 imputati di associazione, per i quali la stessa dott. ssa Boscarino aveva richiesto il verdetto favorevole: Giuseppe Anzalone, 69 anni, di San Michele di Ganzaria, Salvatore Bizzini, 63 anni, di Caltagirone (avv. Massimo Ari e Luigi Seminara), Salvatore Grimaudo, 60 anni, di Caltagirone (avv. Luigi Seminara) e Maria Rosaria Somma, 48 anni, di Gragnano (NA).

Mariano Messineo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS